

Gruppo
Di Mensa

CoPA 306 00

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
00000

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 114 - XVI
del 02.10.2008

OGGETTO: Regolamento per l'installazione di impianti di comunicazione elettronica.

PROT. N°
del

L'anno duemilaotto, il giorno.....due..... del mese di.....ottobre..... nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore17,00.... con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **straordinaria** ed in prima convocazione.

Alle ore 18,35 il Presidente, eseguito l'appello dei Consiglieri comunali signori:

- | | |
|-------------------------------------------------|------------------------------|
| 1) NARDI Stefano - <i>Sindaco</i> | 17) ALLA Rossano |
| 2) AVELLI Patrizio (<i>Presidente</i>) | 18) CARINCI Giancarlo |
| 3) PIETRICOLA Giuseppe (<i>V. Presidente</i>) | 19) PERCOCO Gianni |
| 4) ZICCHIERI Francesco | 20) PALMACCI Pietro |
| 5) VILLANI Domenico | 21) GOLFIERI Valerio |
| 6) FANTASIA Romano | 22) PIETRICOLA Domenico |
| 7) MASELLA Luciano | 23) MARAGONI Loreto |
| 8) ACANFORA Antonio | 24) LAURETTI Lino |
| 9) MONTI Sandro | 25) LAURETTI Alfredo |
| 10) BELLEZZA Roberto | 26) ZAPPONE Domenico |
| 11) PIETRICOLA Roberto | 27) COCCIA Vincenzo |
| 12) BERNARDI Antonio | 28) GIULIANI Valentino |
| 13) FRATTARELLI Biagio Gabriele | 29) DI MAURO Gino |
| 14) AMURO Giuseppe | 30) RECCHIA Vincenzo Silvino |
| 15) CICERANO Angelo | 31) MAZZUCCO Antonio Edis |
| 16) BERTI Benito Pietro | |

Risultano presenti ...28.... consiglieri.

Sono assenti i consiglieri:, Alla Rossano, Fantasia Romano, Percoco Gianni.

Sono presenti gli Assessori: Masci Giuliano, Masci Giovanni, Ferrari Franco, Pecchia Luciano, Serra Pietro, D'Amico Gianni.

Sono assenti gli Assessori: Simonelli N. Vittorio

Partecipa alla seduta il Segretario sottoscritto.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

OGGETTO: Regolamento per l'installazione di impianti di comunicazione Elettronica.

Il Presidente, enunciato l'oggetto posto all'ordine dei lavori, riferisce al Consiglio che da parte del gruppo P.D. sono stati presentati degli emendamenti, quindi, cede la parola all'Amministrazione per l'illustrazione dell'argomento.

Assessore Masci Giovanni – Illustra brevemente l'argomento e la seguente proposta di deliberazione già agli atti del Consiglio.

Si assenta il Presidente Avelli ed assume la presidenza il Vice Presidente Pietricola Giuseppe.

Bernardi – Dopo aver definito, l'argomento in discussione, problema molto importante per la città, ricorda le due mozioni presentate dal suo gruppo sull'argomento che sono state approvate all'unanimità dal Consiglio comunale. Ricorda il contenuto delle mozioni e per alcuni passaggi più importanti li illustra nuovamente. Riferisce al Consiglio che secondo lui se l'Amministrazione si limita ad approvare semplicemente un regolamento, il problema non si risolve perché vi è la necessità di approvare anche un piano urbanistico per delimitare le zone dove poter autorizzare l'installazione delle antenne. Quindi riferisce che sulla proposta di regolamento in discussione il suo gruppo ha presentato degli emendamenti che invita ad esaminare per poterli approvare dopo che li avrà illustrati.

Entra in aula il consigliere Percoco

Golfieri – Giustifica il notevole ritardo dovuto per un approfondimento serio sul problema da parte di tutti perché tutti interessati ad una rapida ma soprattutto seria soluzione. Ricorda che sull'argomento ci sono diverse leggi che fanno del problema un quadro oltremodo complesso. Afferma che il Comune può semplicemente regolamentare la materia, ma non vietare l'installazione di simili antenne. Ricorda anche lui che fare semplicemente il regolamento non serve perché vi è la necessità di fare un Piano e anche dopo fatto il Piano non è che il Comune ha la possibilità di far togliere le antenne già installate. Rivolgendosi a Bernardi lo invita a ritirare gli emendamenti e ne riferisce i motivi. Termina riaffermando che il problema è delicato e oltremodo complesso.

Entra in aula il consigliere Alla

Di Mauro – Concorda con le cose dette da Golfieri: limitare il più possibile il danno. Continua l'intervento chiedendo alcuni chiarimenti in merito al problema ed in modo particolare sull'autorizzazione rilasciata in tutta fretta ad una ditta specializzata per l'installazione di un'antenna, del tipo di quelle di cui si discute, sul palazzo comunale e su altri punti strategici del territorio comunale, sempre su aree di proprietà comunale. Quello che a lui più incuriosisce è che queste autorizzazioni sono state concesse gratis, senza alcun corrispettivo. Per quanto riguarda gli emendamenti presentati dal gruppo P.D., afferma di dividerli perché ritiene che gli stessi vanno a migliorare il regolamento e, quindi, garantire in modo più concreto gli interessi della città e dei cittadini.

Maragoni – Non desidera entrare nel merito del regolamento perché desidera fornire dei chiarimenti sugli apparecchi di radiofrequenza che oggi tutti hanno installati –anche se sono molto più piccoli- dentro le proprie abitazioni per potersi connettere a internet. Continua l'intervento illustrando al Consiglio, in modo abbastanza tecnico e molto approfondito, il problema delle antenne.

Mazzucco – Afferma di aver apprezzato tutti gli interventi che lo hanno preceduto però invita il P.D. a ritirare gli emendamenti presentati. Preannuncia la sua volontà di approvare il regolamento così come è stato proposto dall'Amministrazione.

Bernardi – Interviene per riferire sull'importanza degli emendamenti presentati e per sollecitare i consiglieri comunali alla loro approvazione.

Si assentano i consiglieri Percoco, Giuliani e Acanfora

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazioni rese per alzata di mano e separatamente, nell'ordine tutti gli articoli e prima di ogni singolo articolo, tutti gli emendamenti ad essi riferiti che sono allegati al presente atto.

Le votazioni danno il seguente risultato:

Art. 1 – Approvato all'unanimità;

Art. 2 – Approvato all'unanimità;

Art. 3 – Approvato all'unanimità;

Art. 4 –

Emendamenti del P.D. - n°1, n°2, n°3 e n°4 – illustrati da Bernardi

Emendamento n° 1 – **respinto** con 9 voti favorevoli (Recchia, Alla, Bernardi, Berti, Carinci, Pietricola Giuseppe, Zappone, Coccia, Di Mauro) e 18 voti contrari, su 27 consiglieri presenti e votanti.

Emendamento n° 2 – **respinto** con 9 voti favorevoli (Recchia, Alla, Bernardi, Berti, Carinci, Pietricola Giuseppe, Zappone, Coccia, Di Mauro) e 18 voti contrari, su 27 consiglieri presenti e votanti.

Emendamento n° 3 – **respinto** con 9 voti favorevoli (Recchia, Alla, Bernardi, Berti, Carinci, Pietricola Giuseppe, Zappone, Coccia, Di Mauro) e 18 voti contrari, su 27 consiglieri presenti e votanti.

Emendamento n° 4 – **respinto** con 9 voti favorevoli (Recchia, Alla, Bernardi, Berti, Carinci, Pietricola Giuseppe, Zappone, Coccia, Di Mauro) e 18 voti contrari, su 27 consiglieri presenti e votanti.

Art. 4 - approvato con 18 voti favorevoli e 9 contrari (Recchia, Alla, Bernardi, Berti, Carinci, Pietricola Giuseppe, Zappone, Coccia, Di Mauro), su 27 consiglieri presenti e votanti.

Si precisa che l'emendamento del P.D. n° 5 è superato in quanto è stato respinto l'emendamento n°4

Si assenta il consigliere Pietricola Domenico

Art. 5 –

Emendamento del P.D. - n°6 – illustrato da Bernardi

Emendamento n° 6 – **respinto** con 9 voti favorevoli (Recchia, Alla, Bernardi, Berti,

Carinci, Pietricola Giuseppe, Zappone, Coccia, Di Mauro) e 17 voti contrari, su 26 consiglieri presenti e votanti.

Art. 5 - approvato con 17 voti favorevoli e 9 contrari (Recchia, Alla, Bernardi, Berti, Carinci, Pietricola Giuseppe, Zappone, Coccia, Di Mauro), su 26 consiglieri presenti e votanti.

Rientra in aula il consigliere Acanfora

Art. 6 –

Emendamento del P.D. - n°7 – illustrato da Bernardi

Emendamento n° 7 – respinto con 9 voti favorevoli (Recchia, Alla, Bernardi, Berti, Carinci, Pietricola Giuseppe, Zappone, Coccia, Di Mauro) e 18 voti contrari, su 27 consiglieri presenti e votanti.

Art. 6 - approvato con 18 voti favorevoli e 9 contrari (Recchia, Alla, Bernardi, Berti, Carinci, Pietricola Giuseppe, Zappone, Coccia, Di Mauro), su 27 consiglieri presenti e votanti.

Art. 7 – Approvato all'unanimità;

Art. 8 – Approvato all'unanimità;

Art. 9 – Approvato all'unanimità;

Art. 10 – Approvato all'unanimità;

Art. 11 – Approvato all'unanimità;

Art. 12 – Approvato all'unanimità;

Art. 13 – Approvato all'unanimità;

Si precisa che l'emendamento del P.D. n° 8 è superato.

Art. 14 –

Emendamento del P.D. - n°9 – illustrato da Bernardi

Emendamento n° 9 – Approvato all'unanimità.

Art. 14 come emendato – Approvato all'unanimità;

Art. 15 – Approvato all'unanimità;

Art. 16 – Approvato all'unanimità;

Bernardi – per dichiarazione di voto – Ricorda gli sforzi fatti da tutti ed in modo particolare l'impegno profuso da lui e tutto il suo gruppo, sul problema. Prima di terminare sollecita l'Amministrazione ad essere solerta nell'approvazione di un Piano. Si dichiara soddisfatto per l'approvazione del regolamento, ma insoddisfatto per la non approvazione degli emendamenti presentati dal suo gruppo. Preannuncia il voto di astensione sul regolamento proprio perché gli emendamenti non sono stati approvati.

Golfieri – per dichiarazione di voto – Ribadisce le cose dette nel suo primo intervento riaffermando ancora una volta che il problema non si risolve con l'avvenuta approvazione del regolamento e se le antenne continueranno ad esserci certamente non si può far credere che è perché non sono stati approvati gli emendamenti. Termina preannunciando il voto favorevole.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente sottopone all'approvazione del

Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la proposta dell'intero testo del regolamento così come emendato all'art.14.

La proposta è approvata con 18 voti favorevoli su 27 consiglieri presenti e 18 votanti. Si sono astenuti 9 consiglieri (Recchia, Alla, Bernardi, Berti, Carinci, Pietricola Giuseppe, Zappone, Coccia, Di Mauro).

Quindi, sempre il Presidente, sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

La proposta è approvata all'unanimità.

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ❖ **Premesso che** il Comune di Terracina ha necessità di disciplinare, ai sensi della Legge n. 36/2001, gli aspetti relativi all'installazione degli impianti generanti campi elettromagnetici con frequenze comprese tra 100 KHz e 300 KHz, al fine di assicurare il corretto insediamento territoriale degli impianti;
- ❖ **Tenuto conto che** la suddetta disciplina risulta necessaria per l'opportuna regolamentazione finalizzata a minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;
- ❖ **Visto che** il Comune ha in corso l'iter per la redazione del Piano di Riassetto Analitico delle Emissioni Elettromagnetiche Territoriale (P.R.A.E.E.T.);
- ❖ **Visto che** il P.R.A.E.E.T. costituisce un Piano sistematico di analisi e studi sul Territorio che individua, sulla base dei criteri indicati nel Regolamento, le aree idonee ove localizzare nuovi impianti e/o risanamento degli stessi, ai sensi dell'art. 2 comma 1 Legge 36/01;
- ❖ **Tenuto conto**, quindi, che necessita approvare il Regolamento per l'Installazione di Impianti di Comunicazione Elettronica, propedeutico per l'approvazione del suddetto Piano di Riassetto Analitico delle Emissioni Elettromagnetiche Territoriale;
- ❖ **Visto** l'art. 63 dello Statuto Comunale;
- ❖ **Visto** il DPR 06 Giugno 2001, n. 380, e successive modificazioni;
- ❖ **Visto** il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Commissione consiliare IV[^] in data 23.09.2008 e quello espresso ugualmente a maggioranza dalla Commissione consiliare I[^] sempre in data 23.09.2008;
- ❖ **Acquisito** il solo parere tecnico di cui all'art.49, comma 1 del D. Lgs. N°267/2000 reso dal responsabile del servizio interessato, visto che non necessita anche del parere di regolarità contabile;

DELIBERA

- 1) di approvare, come approva, il Regolamento comunale per l'installazione di impianti di comunicazione elettronica;
- 2) di dare atto che il regolamento approvato è allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

---ooOoo---

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

---ooOoo---

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000,
N.267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Regolamento per l'installazione di impianti di comunicazione Elettronica.

PARERE TECNICO

Il sottoscritto, richiesto ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 20 agosto 2000 n.267,
del parere tecnico sulla proposta di cui all'oggetto, esprime parere favorevole.

Terracina, 1. OTT. 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(ing. Luigi DI MAURO)



COMUNE DI TERRACINA

Provincia di Latina

REGOLAMENTO COMUNALE

**PER L'INSTALLAZIONE DI
IMPIANTI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICHE**

Approvato con deliberazione consiliare n. 114 in data 02 ottobre 2008

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Obiettivi e finalità

- 1.1 Il Comune di Terracina, con il presente Regolamento, disciplina, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 36/01, alcuni aspetti relativi all'installazione degli impianti di cui all'art. 2, comma 1 della predetta legge, generanti campi elettromagnetici con frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz, al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Art. 2

Definizioni

- 2.1 Ai fini del presente Regolamento valgono le seguenti definizioni:
- a) Infrastrutture: insieme di antenne ed apparecchiature che emettono un campo elettromagnetico con frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz, come descritte e disciplinate dalla guida CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano).
 - b) P.R.A.E.E.T. (Piano di Riassetto Analitico delle Emissioni Elettromagnetiche Territoriali): Piano sistematico di analisi e studi sul territorio che individua, sulla base dei criteri indicati nel presente regolamento, le aree più idonee ove localizzare i nuovi impianti di cui all'art. 1 del presente regolamento, e l'eventuale risanamento degli esistenti.
 - c) Il P.R.A.E.E.T. costituisce un "piano dinamico" che potrà essere aggiornato dall'Amministrazione ogni anno o a seguito di una sopravvenuta diversa esigenza di pianificazione del Territorio.
 - d) Operatore: soggetto abilitato ad installare e mantenere gli impianti di cui all'art. 1 del presente regolamento.
 - e) Co-siting: procedura di accorpamento e/o razionalizzazione degli impianti di cui all'art. 1 del presente regolamento.
 - f) Servizio di telefonia mobile: insieme di infrastrutture che, indipendentemente dal loro numero e qualità, consentono la diffusione dei segnali agli apparati ricetrasmittenti dell'utenza secondo una specifica ed autonoma modalità. Sono, ad esempio, "Servizi" il servizio GSM, il servizio UMTS, eventuali servizi futuri di nuova e diversa tecnologia.
 - g) Aree sensibili: ospedali, case di cura e di riposo, edifici adibiti al culto, scuole ed asili nido, nonché immobili vincolati ai sensi della legislazione sui beni storico-artistici o individuati come edifici di pregio storico-architettonico, parchi pubblici, parchi gioco, aree verdi attrezzate.

CAPO II

NATURA ED INSTALLAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

RADIOELETTRICHE PER GLI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICHE

Art. 3

Installazione delle infrastrutture

- 3.1. L'installazione di infrastrutture per impianti di cui all'art. 1 del presente regolamento è consentita su tutto il territorio comunale, esclusivamente nel rispetto delle localizzazioni previste dal P.R.A.E.E.T., nonché di quanto previsto dal presente Regolamento.

Art. 4

- 4.1 I criteri guida che determinano le scelte localizzative delle suddette infrastrutture sono i seguenti:
- a) Garanzia dell'osservanza dei valori di attenzione di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 8 luglio 2003 e progressivo raggiungimento dell'obiettivo di qualità, definito dalla Legge 36/ 2001 art. 3 c.1 l.d) e dal D.P.C.M. 8 Luglio 2003 art. 4. Ai fini dell'applicazione dell'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, con il presente regolamento sono individuate come aree intensamente frequentate, all'interno del territorio comunale, le aree sensibili di cui all'art.2 punto g);
 - b) Individuazione dei nuovi siti, in via prioritaria, ma non esclusiva, su aree di proprietà comunale
 - c) Concentrazione dei nuovi impianti in co-siting, laddove tecnicamente possibile.
 - d) Riduzione dell'impatto visivo degli impianti, con particolare riguardo agli edifici storici, di rilevanza culturale ed ambientale. A tal fine essere, per gli impianti da inserire nel contesto urbano, gli stessi andranno collocati su edifici aventi una altezza superiore a quella degli edifici circostanti.
 - e) Incentivazione all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili al tempo dell'installazione sia per i nuovi impianti che per l'adeguamento e razionalizzazione di quelli esistenti.
 - f) Non è consentita l'installazione di infrastrutture per impianti per la telefonia mobile sui siti sensibili e nel raggio di 50 mt. dal perimetro esterno degli stessi.
 - g) Nel rispetto dei criteri sopra enunciati viene elaborato il P.R.A.E.E.T. , che, una volta approvato con delibera di Giunta Comunale, costituisce l'elenco delle localizzazioni ove è possibile procedere alle nuove installazioni. All'interno di dette aree sono individuati, in concertazione con i tecnici degli operatori interessati, i siti definitivi.
 - h) Gli operatori possono fornire al Comune, entro il 30 settembre di ogni anno, il programma di sviluppo della rete del loro servizio, comprensivo dell'indicazione degli impianti esistenti che delle aree di interesse per l'installazione di nuovi impianti, al fine di permettere l'adeguamento annuale del P.R.A.E.E.T.. L'eventuale mancata presentazione del programma equivale a rinuncia alla partecipazione al procedimento di formazione ed adeguamento del P.R.A.E.E.T.

- i) L'assegnazione dei terreni o edifici o manufatti pubblici agli operatori avviene a titolo oneroso. Il Comune, con delibera di Giunta Comunale, stabilisce ed aggiorna, ai sensi della normativa vigente, l'ammontare dei canoni di affitto per ogni area individuata come idonea all'installazione degli impianti di cui all'art. 1 del presente regolamento.

Art. 5

Impianti esistenti

- 5.1 Per gli impianti già installati alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non conformi ai criteri guida contenuti nell'Art. 4 , è dato un termine di 12 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento per presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 9 della legge n. 36/01.
- 5.2 In caso di inottemperanza alla disposizione di cui al punto precedente il Comune potrà convocare una conferenza di servizi per procedere, di concerto con tutti i soggetti interessati, alla redazione del piano di risanamento di cui all'art. 9 della legge n. 36/01.

CAPO III

PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Art. 6

Unità organizzativa responsabile

- 6.1 L'unità organizzativa, responsabile dei procedimenti di autorizzazione relativi alle infrastrutture di cui all'art. 1 del presente regolamento - nonché per la modifica delle caratteristiche di emissione di questi ultimi, trattandosi di Attività è lo Sportello Unico Attività Produttive – S.U.A.P..

Art. 7

Istanza di autorizzazione e denuncia di inizio attività

Procedure autorizzatorie

- 7.1. Per l'installazione degli impianti di comunicazione elettronica e la modifica delle caratteristiche di emissione di questi ultimi si applica la disciplina dagli art. 87 e 88 del d.lgs. n. 259/03, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del presente regolamento
- 7.2. Per l'installazione degli altri tipi di impianti, comunque ricadenti nell'ambito di cui all'art. 1 del presente regolamento, si applica quanto previsto dal D.P.R. n. 380/01.
- 7.3. Le domande, da presentarsi in triplice copia presso l'ufficio protocollo generale del Comune, devono essere presentate in conformità ai seguenti modelli, realizzati anche al fine della loro acquisizione su supporti informatici e destinati alla formazione del catasto degli impianti ricadenti nel territorio comunale:
- a) MODELLO A - PER RICHIESTE DI INSTALLAZIONI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE (impianti con potenza in singola antenna superiore ai 20 Watt);

- b) MODELLO B - PER RICHIESTE DI INSTALLAZIONI SOGGETTE A DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' (impianti con potenza in singola antenna inferiore o uguale ai 20 Watt).
- c) MODELLO C - PER RICHIESTE DI OPERE CIVILI, SCAVI E OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO.
- d) MODELLO D - PER RICHIESTE DI OPERE CIVILI, SCAVI E OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO IN AREE EXTRAURBANE.
- e) RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER GLI IMPIANTI DIVERSI DA QUELLI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA.

Art. 8

Ulteriore documentazione

- 8.1. Le istanze o denunce, di cui all'articolo 7 del presente Regolamento, devono essere corredate anche di tutta la documentazione prevista - dalla legislazione e dai vigenti regolamenti - per la realizzazione dei supporti e delle opere civili per l'alimentazione.
- 8.2. Le istanze o denunce di cui all'articolo 7 del presente Regolamento devono, altresì, essere corredate di una cartografia riportante i tracciati dei cavi e/o delle reti di alimentazione.

Art. 9

Pubblicità

- 9.1. Il Responsabile del Procedimento, non appena riceve copia dell'istanza o della denuncia di cui all'articolo 7 del presente Regolamento, provvede a pubblicizzare l'istanza o denuncia stessa mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune, per quindici giorni consecutivi, nonché pubblicazione sul sito Internet del Comune per trenta giorni consecutivi.
- 9.2. La pubblicità di cui al comma precedente deve avvenire senza diffondere i dati caratteristici dell'impianto.

Art. 10

Integrazione documentale

- 10.1. Qualora la domanda o la denuncia sia irregolare o incompleta, il Responsabile del Procedimento, entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'istanza e per una sola volta, richiede in forma scritta, anche per via telematica, il rilascio di dichiarazioni e l'integrazione della documentazione prodotta
- 10.2. Nel caso rappresentato al comma precedente, il termine del procedimento si sospende dalla data della richiesta di integrazione documentale e inizia nuovamente a decorrere dal momento della presentazione al protocollo generale del Comune dell'integrazione documentale richiesta.
Trascorsi trenta giorni dalla data della richiesta senza che la relativa integrazione documentale sia stata prodotta, la stessa si intende come non presentata e quindi è archiviata.

Art. 11

Decisione

- 11.1. Le istanze di autorizzazione e le denunce di inizio attività, comunque relative ai siti individuati dal P.R.A.E.E.T., nonché quelle relative alla modifica delle caratteristiche di emissione degli impianti già esistenti, si intendono accolte qualora,

entro novanta giorni dalla data della loro presentazione all'ufficio protocollo del Comune o dal momento della venuta integrazione documentale, non sia stato notificato agli interessati un provvedimento espresso di diniego. Gli impianti, comunque, non potranno essere attivati (o modificati, se trattasi di richiesta di sola modifica radioelettrica) se non a seguito dell'ottenimento del parere positivo da parte dell'ARPA:

Art. 12
Catasto delle S.R.B.

- 12.1. E' istituito il catasto degli impianti di cui all'art. 1 del presente regolamento ricadenti nel territorio comunale.
Gli impianti sono catalogati in apposito registro, aggiornato su base annua, e tenuto presso IL S.U.A.P..

CAPO IV
VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 13
Vigilanza e controllo

- 13.1. Successivamente all'ottenimento del titolo abilitativo per l'installazione dell'impianto il Comune potrà procedere in qualsiasi momento alla vigilanza urbanistico edilizia, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ed ai controlli di cui all'art. 14 della legge n. 36/01, secondo le modalità nello stesso indicate. In caso di impossibilità dell'ARPA locale ad effettuare tempestivamente i controlli di cui all'art. 14 della legge n. 36/01 il Comune potrà avvalersi della consulenza del Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. o di società private fornite di adeguate competenze e strumentazioni.

Art. 14
Pubblicità dei dati di controllo

- 14.1. Il Comune deve garantire l'informazione sull'installazione, il monitoraggio e la localizzazione, ai fini della salvaguardia della salute e dell'ambiente, dall'esposizione dai campi magnetici ed elettromagnetici degli impianti di telefonia cellulare, con la pubblicazione sul proprio sito internet con lettura continua.

CAPO VI
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art.15
Installazioni provvisorie

- 15.1. Possono essere rilasciate autorizzazioni per installazioni provvisorie di impianti al di fuori delle aree indicate nel P.R.A.E.E.T, previo parere favorevole dell' A.R.P.A., purché gli stessi ricadano in aree indicate nel programma annuale di cui all'art. 1 del presente regolamento e rispettino i criteri guida nello stesso indicati.
- 15.2. L'Autorizzazione è rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio, dietro adeguata garanzia fidejussoria, in misura non inferiore ad Euro 25.822,84 e, comunque, per un tempo non superiore a 90 giorni, eventualmente rinnovabili per una sola volta, previo Atto d'obbligo, registrato e trascritto di rimuovere l'impianto e ripristinare lo stato dei luoghi allo scadere del 90g.
- 15.3. Detti impianti sono soggetti ai controlli ed ai monitoraggi di cui al presente Regolamento
- 15.4. Gli impianti provvisori devono rispettare, in ogni momento, i limiti di esposizione, gli obiettivi di qualità e le norme tecniche previste dalla legge quadro 22 Febbraio 2001, n. 36 e dal presente Regolamento.
- 15.5. Qualora alla scadenza dell'autorizzazione l'installazione non sia rimossa, sarà escussa la Polizza fidejussoria prestata a garanzia, ed emessa ordinanza di ripristino con esecuzione in danno

Art. 16
Disposizioni transitorie e finali

- 16.1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, come previsto dall'art. 15 Legge Quadro 22 Febbraio 2001, n. 36.

ALLEGATI:

Modello A.
Modello B
Modello C
Modello D

MODELLO A
PER RICHIESTE DI INSTALLAZIONI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE
(impianti con potenza in singola antenna superiore ai 20 Watt)

Il sottoscritto _____, nato a _____, residente in Via _____ n. _____, cap _____
nella sua qualità di _____ della Società _____ con sede in via _____ n. _____,

Chiede

il rilascio dell'autorizzazione alla installazione dell'impianto di seguito descritto dichiarandone la conformità ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36,

e Chiede

contestualmente il permesso di costruire per l'impianto oggetto della presente domanda da realizzare presso Codesto Comune, in Via _____ n. _____, foglio catastale _____, particella _____.

(Le domande devono contenere l'indicazione del domicilio ove effettuare le comunicazioni necessarie e l'elenco dei documenti allegati.)

Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.

- *Posizionamento degli apparati.*

Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato. La posizione dovrà essere corredata di coordinate geografiche con approssimazione al secondo di grado o a sue frazioni, nonché dell'indirizzo completo di numero civico se assegnato, e di ogni eventuale altra indicazione per l'individuazione del sito.

- *Descrizione del terreno circostante.*

Si descrivano sinteticamente ma in modo esauriente i dintorni dell'apparato, evidenziando:

- edifici posti in vicinanza del sito;

- conformazione e morfologia del terreno circostante;

- eventuale presenza di altre stazioni emittenti collocate con la stazione da installare.

(Si vedano in calce gli allegati richiesti per una descrizione più dettagliata).

- *Caratteristiche radioelettriche dell'impianto.*

Si enumerino in modo dettagliato, completo e privo di ambiguità tutte le caratteristiche radioelettriche dell'impianto trasmittente.

(Si vedano in calce gli allegati richiesti per una descrizione più dettagliata).

- *Stime del campo generato.*

Presentare i risultati ottenuti con le modalità di simulazione numerica specificate nel seguito.

Tali risultati dovranno essere forniti, alternativamente, in una delle due forme seguenti:

1. Volume di rispetto, ovvero la forma geometrica in grado di riassumere in modo grafico la conformità ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla legge 22 febbraio 2001, n.36.

Allo scopo si raccomanda di utilizzare la definizione di volume di rispetto, o in alternativa quella di isosuperficie 3D, contenute nella "Guida alla realizzazione di una Stazione Radio Base per rispettare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza" [Guida CEI 211-10].

Nel caso in cui volumi di rispetto evidenzino punti con intersezioni critiche (rispetto alle soglie usate) per posizioni accessibili alla popolazione con tempi di permanenza superiore a 4 ore dovranno essere fornite le curve isocampo rispetto ai punti di criticità per le stesse soglie.

1. Stima puntuale dei valori di campo nei punti dove si prevede una maggiore esposizione della popolazione (max. 10 punti/sito).

Per questi ultimi occorre:

- evidenziare accuratamente e chiaramente sulle planimetrie a disposizione le posizioni accessibili alla popolazione (specificando se i tempi di permanenza siano maggiori o minori di 4 ore);

- effettuare una campagna di misure del campo elettromagnetico di fondo presente (è possibile riferirsi alla "Norma CEI 211-7 – Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettromagnetici nell'intervallo di frequenza 10 kHz - 300 GHz", con riferimento all'esposizione umana).

La scelta tra i due formati sopra descritti rimane a discrezione dell'operatore, secondo quanto riportato nella Guida CEI già citata.

In entrambi i casi (volume di rispetto o calcolo puntuale), le valutazioni sopra indicate dovranno comprendere la stima del fondo ambientale, al fine di ottenere il campo elettrico complessivo.

- *Modalità di simulazione numerica.*

Specificare l'algoritmo di calcolo con il quale si sono eseguite le stime di campo; dovrà essere specificata l'implementazione dell'algoritmo utilizzato o, qualora il software sia di tipo commerciale, il nome del programma, nonché la versione e la configurazione utilizzata.

Indicare la conformità del programma di calcolo alle prescrizioni CEI, non appena emanate.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione ai sensi dell'art. 87 c. 3 del D.Lgs. 01.08.2003, n. 259:

1. Scheda tecnica dell'impianto, con indicati frequenza, marca e modello di antenna installata, altezza del centro elettrico, guadagno in dBi, direzione di massimo irraggiamento dell'antenna riferita al nord geografico ed eventuale tilt (elettrico e/o meccanico).
2. Diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante. In tali diagrammi deve essere riportata, per ogni grado, l'attenuazione in dB del campo (o deve essere indicato il campo relativo E/E0).
3. Indirizzo completo dei seguenti dati: comune, via e numero civico o foglio mappale con coordinate UTM della dislocazione dell'impianto.

Specificare se il nuovo impianto utilizzi un sistema di antenne già in esercizio per altre emittenti (n-plexing). In questo caso il parere sanitario sarà soggetto alla valutazione complessiva di tutto l'impianto.

4. Planimetria generale ante operam e post operam del progetto di impianto, su scala 1:500.
5. Dichiarazione della potenza fornita a connettore d'antenna del sistema irradiante.

In caso di più frequenze di emissione tali dati vanno rilasciati per ogni frequenza.

6. Mappe del territorio circostante all'impianto.

- a) Stralcio del PRG con scala non superiore a 1:2.000 (con indicazione delle abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda, specificando i numeri di piani fuori terra di ognuno, nonché dei luoghi di pubblico accesso);
- a) Mappe catastali con scala non superiore a 1:2.000, con indicazione del punto di installazione e riportante la zona circostante con un raggio di almeno 300 metri intorno all'impianto;
- b) Stralcio ubicativo con scala non superiore a 1:2.000 con indicazione delle curve di livello altimetriche;

Tutte le suddette mappe dovranno contenere l'indicazione del Nord geografico.

Allega, inoltre, la seguente documentazione:

1. tre elaborati grafici, comprensivi di:
 - a) stralcio catastale in scala 1:2.000 o 1: 5000, con indicazione del punto di installazione;
 - b) stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:2.000 o 1: 5000, con indicazione del punto di installazione;
 - c) stralcio dello strumento urbanistico in scala 1:5000, con indicazione del punto di installazione;
 - d) planimetria generale quotata in scala 1:500, con indicazione del punto di installazione;
 - e) piante, prospetti e due sezioni verticali quotate, riportanti lo stato ante operam e post operam del progetto di impianto, in scala 1:100;
2. rappresentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento;
3. relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento;
 - a) copia titolo di proprietà o dichiarazione dell'avente legittima disponibilità dell'immobile;
 - b) progetto impianti tecnologici ai sensi degli artt. 107 e 110 del d.P.R. 380/2001 e del d.P.R. 447/1991 di cui all'art. 119 del d.P.R. 380/2001, o dichiarazione sostitutiva.

Nel contempo, il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali cui incorre, ai sensi della legge 27 gennaio 1968, n. 15, chi presenta dichiarazioni mendaci ovvero utilizza atti falsi,

Rilascia

la seguente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:

"L'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36.

A tal fine, il sottoscritto allega una copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità.

Firma.

MODELLO B
PER RICHIESTE DI INSTALLAZIONI SOGGETTE A DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ
(impianti con potenza in singola antenna inferiore o uguale ai 20 Watt)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, residente in _____, Via _____ n. _____, cap _____, cod. fiscale o part. IVA n. _____, nella sua qualità di _____ della Società _____ con sede in via _____ n. _____,

dichiarandone la conformità ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36,
DENUNCIA

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 87, del D.Lgs. 01.08.2003, n. 259, trascorsi 90 giorni dalla data di assunzione della presente denuncia al protocollo comunale, darà inizio, nell'immobile situato presso Codesto Comune, in Via _____ n. _____, foglio catastale _____, particella _____, all'esecuzione dei seguenti lavori:

(Le domande devono contenere l'indicazione del domicilio ove effettuare le comunicazioni necessarie e l'elenco dei documenti allegati.)

Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.

- Posizionamento degli apparati.

Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato. La posizione dovrà essere corredata di coordinate geografiche con approssimazione al secondo di grado o a sue frazioni, nonché dell'indirizzo completo di numero civico se assegnato, e di ogni eventuale altra indicazione per l'individuazione del sito.

- Caratteristiche radioelettriche dell'impianto.

Si enumerino in modo dettagliato, completo e privo di ambiguità tutte le caratteristiche radioelettriche dell'impianto trasmittente.

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara:

- che il progettista dell'intervento è _____ con domicilio in _____ via _____ n. _____, codice fiscale o partita IVA _____ tel. _____ iscritto all'Albo/Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____;
- che il Direttore dei lavori è _____ con domicilio in _____ via _____ n. _____, codice fiscale o partita IVA _____ tel. _____ iscritto all'Albo/Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____;
- che l'impresa affidataria dei lavori è _____ con domicilio in _____ via _____ n. _____, codice fiscale o partita IVA _____ tel. _____;
- che gli interventi sopra citati NON riguardano immobile interessato da domanda di condono edilizio ai sensi delle leggi vigenti;
- che l'immobile risulta/non risulta assoggettato ai vincoli di cui al d.lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- di comunicare, allo Sportello Unico per l'Edilizia, l'ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 23, comma 2 del d.P.R. 380/2001.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione ai sensi dell'art. 87 c. 3 del D.Lgs. 01.08.2003, n. 259:

1. Scheda tecnica dell'impianto, con indicati frequenza, marca e modello di antenna installata, altezza del centro elettrico, guadagno in dBi, direzione di massimo irraggiamento dell'antenna riferita al nord geografico ed eventuale tilt (elettrico e/o meccanico).
2. Diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante. In tali diagrammi deve essere riportata, per ogni grado, da 0° a 360°, l'attenuazione in dB del campo (o deve essere indicato il campo relativo E/E0).
3. Indirizzo completo dei seguenti dati: comune, via e numero civico o foglio mappale con coordinate UTM della _____.

dislocazione dell'impianto.

Allega, inoltre, la seguente documentazione:

1. tre elaborati grafici, comprensivi di:
 - a. stralcio catastale in scala 1:2.000 o 1:5000, con indicazione del punto di installazione;
 - b. stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:2.000 o 1:5000, con indicazione del punto di installazione;
 - c. stralcio dello strumento urbanistico in scala 1:5000, con indicazione del punto di installazione;
 - d. planimetria generale quotata in scala 1:500, con indicazione del punto di installazione;
 - e. piante, prospetti e due sezioni verticali quotate, riportanti lo stato ante operam e post operam del progetto di impianto, in scala 1:100;
 - f. rappresentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento;
 - g. Relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento;
 - h. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: "L'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36. A tal fine, il sottoscritto allega una copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità;
 - i. copia titolo di proprietà o dichiarazione dell'avente legittima disponibilità dell'immobile;
 - j. progetto impianti tecnologici ai sensi degli artt. 107 e 110 del d.P.R. 380/2001 e del d.P.R. 447/1991 di cui all'art. 119 del d.P.R. 380/2001, o dichiarazione sostitutiva;

Il denunciante

.....

Per accettazione:

Il direttore dei lavori

L'esecutore dei lavori

MODELLO C
PER RICHIESTE DI OPERE CIVILI, SCAVI E OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto _____, nato a _____, residente in Via _____ n. _____, cap _____
nella sua qualità di _____ della Società _____ con sede in via _____ n. _____,

Chiede

il rilascio dell'autorizzazione alla installazione dell'impianto di seguito descritto

e Chiede

contestualmente il permesso di costruire per l'impianto oggetto della presente domanda da realizzare presso Codesto
Comune, in Via _____ n. _____, foglio catastale _____, particella _____.

(Le domande devono contenere l'indicazione del domicilio ove effettuare le comunicazioni necessarie e l'elenco dei documenti allegati.)

Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.

- *Descrizione dell'impianto.*

Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il tracciato di posa dell'impianto con l'elenco delle strade interessate, in particolare:

- a) dovranno essere indicate le caratteristiche salienti dell'impianto con riferimento alle sedi di posa, ai materiali previsti per la costruzione e alla tecnica di installazione utilizzata;
- b) dovranno essere indicati i tempi previsti per la realizzazione dell'impianto;
- c) dovranno essere evidenziate eventuali situazioni di interesse comune ad altri enti/gestori sul medesimo tracciato note al momento della presentazione della presente istanza;
- d) dovranno essere evidenziate tratte di infrastruttura esistente
- e) di proprietà/gestione dell'Ente a cui è indirizzata la richiesta per valutarne il possibile utilizzo.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione ai sensi dell'art. 87 c. 1 del D.Lgs. 01.08.2003, n. 259:

1. Planimetria dettagliata in scala 1:1.000 contenente i riferimenti stradali necessari all'individuazione del tracciato di posa con evidenziati i seguenti elementi:
 - a) tracciato di posa indicante eventuali tratte di concomitanze con altri enti/gestori;
 - b) manufatti previsti lungo l'impianto con apposita simbologia;
 - c) particolari "tipo" delle tubazioni utilizzate e dei manufatti;
 - d) sezioni trasversali in scala, complete delle quote relative al posizionamento nel sottosuolo dei cavidotti;
 - e) sezioni relative agli attraversamenti stradali, complete delle quote relative al posizionamento nel sottosuolo dei cavidotti;
 - f) vie interessate, lunghezza dell'impianto e tecnica di posa;

Allega, inoltre, la seguente documentazione:

1. tre elaborati grafici, comprensivi di:
 - a) stralcio catastale in scala 1:2.000 o 1: 5000, con indicazione dell'area interessata;
 - b) stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:2.000 o 1: 5000, con indicazione dell'area interessata;
 - c) stralcio dello strumento urbanistico in scala 1:5000, con indicazione dell'area interessata;

Dichiara

di aver comunicato il progetto in formato elettronico.

Data

Firma

MODELLO D
PER RICHIESTE DI OPERE CIVILI, SCAVI E OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO
IN AREE EXTRAURBANE

Il sottoscritto _____, nato a _____, residente in Via _____ n. _____, cap _____,
nella sua qualità di _____ della Società _____ con sede in via _____ n. _____

Chiede

il rilascio dell'autorizzazione alla installazione dell'impianto di seguito descritto

e Chiede

contestualmente il permesso di costruire per l'impianto oggetto della presente domanda da realizzare presso Codesto
Comune, in Via _____ n. _____, foglio catastale _____, particella _____.

(Le domande devono contenere l'indicazione del domicilio ove effettuare le comunicazioni necessarie e l'elenco dei documenti allegati.)

Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.

- *Descrizione dell'impianto.*

Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il tracciato di posa dell'impianto con l'elenco delle strade interessate, in particolare:

- a) dovranno essere indicate le caratteristiche salienti dell'impianto con riferimento alle sedi di posa, ai materiali previsti per la costruzione e alla tecnica di installazione utilizzata;
- b) dovranno essere indicati i tempi previsti per la realizzazione dell'impianto;
- c) dovranno essere evidenziate eventuali situazioni di interesse comune ad altri enti/gestori sul medesimo tracciato note al momento della presentazione della presente istanza;
- d) dovranno essere evidenziate tratte di infrastruttura esistente di proprietà/gestione dell'Ente a cui è indirizzata la richiesta per valutarne il possibile utilizzo.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione ai sensi dell'art. 88 c. 8 del D.Lgs. 01.08.2003, n. 259:

Per impianti extraurbani:

1. stralcio planimetrico in scala non superiore a 1:25.000 con indicazione del tracciato di posa dell'impianto e la lunghezza dello stesso;
2. planimetria dettagliata in scala 1:2.000 o 1:1.000 contenente i riferimenti stradali necessari all'individuazione del tracciato di posa con evidenziati i seguenti elementi:
 - a. tracciato di posa indicante eventuali tratte di concomitanze con altri enti/gestori;
 - b. manufatti previsti lungo l'impianto con apposita simbologia;
 - c. sezioni trasversali in scala, complete delle quote relative al posizionamento nel sottosuolo dei cavidotti;
 - d. strade interessate interessate, lunghezza dell'impianto e tecnica di posa;

Allega, inoltre, la seguente documentazione:

1. tre elaborati grafici, comprensivi di:
 - a) stralcio catastale in scala 1:2.000 o 1: 5000, con indicazione dell'area interessata;
 - b) stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:2.000 o 1: 5000, con indicazione dell'area interessata;
 - c) stralcio dello strumento urbanistico in scala 1:5000, con indicazione dell'area interessata;

Data

Firma



GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

EMENDAMENTI PUNTO 6 DELL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 02.10.2008: REGOLAMENTO COMUNALE PER "L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE"

EMENDAMENTI ARTICOLO ART.4

EMENDAMENTO N.1

ALLA FINE DELLA LETTERA a) AGGIUNGERE : E **GLI AMBIENTI ABITATIVI**, COME PREVISTO DALL'ART. 3, PUNTO 2, DEL D.P.C.M. 8 LUGLIO 2003;

EMENDAMENTO N.2

ALLA LETTERA g) DOPO DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE AGGIUNGERE ANCHE: **SENTITA LA COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE**

EMENDAMENTO N.3

SOSTITUIRE IL PUNTO d) COME SEGUE:

NON E' CONSENTITA L'INSTALLAZIONE IMPIANTI DI TELEFONIA CELLULARE SUI BENI CULTURALI, MONUMENTALI E AMBIENTALI, NEL CENTRO STORICO ALTO E BASSO.

EMENDAMENTO N.4

TOGLIERE PUNTU h)

EMENDAMENTO N.5

AGGIUNGERE ART.4 BIS.

ART. 4 BIS

PROGRAMMI TRIENNALI DELLE INSTALLAZIONI

1. AL FINE DI ASSICURARE IL CORRETTO INSEDIAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DEGLI IMPIANTI E MINIMIZZARE L'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI NEL TERRITORIO COMUNALE, CIASCUN GESTORE PRESENTA AL COMUNE, IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE INSTALLAZIONI FISSE DA REALIZZARE NEGLI ANNI SUCCESSIVI, COMPRENSIVO DELL'INDICAZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI, AL FINE DI APPROVARE E PERMETTERE L'ADEGUAMENTO ANNUALE DEL P.R.A.E.E.T..
2. OBIETTIVO DELLA PIANIFICAZIONE È QUELLO DI GARANTIRE IL MIGLIOR INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI, PER LE FINALITÀ DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE, RAZIONALIZZANDO E OTTIMIZZANDO GLI INTERVENTI PREVISTI DAI GESTORI DI CONCERTO CON IL COMUNE, ANCHE ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE DI SITI E L'INDIVIDUAZIONE E MESSA A DISPOSIZIONE DI AREE ED IMMOBILI PUBBLICI, IN PARTICOLARE DI QUELLI TECNOLOGICI.
3. TALI PROGRAMMI SONO VALUTATI DAL GRUPPO TECNICO DI VALUTAZIONE PER GLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE DI CUI AL SUCCESSIVO ART. 6.

EMENDAMENTO N.6

ART.5- AGGIUNGERE:

- 5.3 SE IL GESTORE NON SI PRESENTA ALLA CONFERENZA DI SERVIZI, ALLA REDAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO PROVVEDERA' IN SOSTITUZIONE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A CUI BISOGNERA' ATTENERSI;
- 5.4 SE IL GESTORE ASSENTE NON PROVVEDERA' AL RISPETTO DEL PIANO DI RISANAMENTO, PROVVEDERA' L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN DANNO.

EMENDAMENTO N.7

SOSTITUIRE L'ART.6, COME SEGUE:

ART. 6 - GRUPPO TECNICO DI VALUTAZIONE

1. PER GARANTIRE UNA EFFICACE VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI TRIENNALI E L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI IN RELAZIONE A TUTTI GLI ASPETTI INTERESSATI, VIENE ISTITUITO UN GRUPPO TECNICO DI VALUTAZIONE (GTV).
2. IL GTV È COORDINATO DAL DIRIGENTE DELL'UFFICIO URBANISTICA ED È COSTITUITO DAI RAPPRESENTANTI DEGLI UFFICI COMUNALI COINVOLTI [SUAP, EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, PATRIMONIO, AMBIENTE, NONCHÉ DAI RAPPRESENTANTI DELL'A.R.P.A., DELL'A.U.S.L. E DEGLI ENTI PREPOSTI ALLA TUTELA DI EVENTUALI VINCOLI, RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE;
3. IL GTV PRIMA PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI DI CUI AL SUCCESSIVO ART. 7, SENTIRA' I RAPPRESENTANTI DEI COMITATI CITTADINI.

EMENDAMENTO N.8

AGGIUNGERE ART. 6 BIS, COME SEGUE:

ART. 6 BIS VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI TRIENNALI

1. CIASCUN GESTORE ENTRO **IL 30 SETTEMBRE** DEVE PRESENTARE AL DIRIGENTE DELL'UFFICIO URBANISTICA UN PROGRAMMA TRIENNALE GENERALE, **ARTICOLATO PER STRALCI ANNUALI**, DEGLI IMPIANTI FISSI CHE INTENDE INSTALLARE, NONCHÉ DEGLI INTERVENTI DI MODIFICA DELLE CARATTERISTICHE DI EMISSIONE DEGLI IMPIANTI GIÀ ESISTENTI CHE INTENDE REALIZZARE NEGLI ANNI SUCCESSIVI.
2. PER GLI INTERVENTI DA REALIZZARE NEL PRIMO ANNO DOVRÀ ESSERE PRESENTATO UNO STRALCIO ESECUTIVO.
3. IL GTV DEVE CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEL PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE E DELLO STRALCIO ESECUTIVO RELATIVO AL PRIMO ANNO, DAI 30 AI 45 GIORNI DALL'APPROVAZIONE DEL P.R.A.E.E.T.
4. IL PROGRAMMA PRESENTATO ENTRO IL 30 SETTEMBRE DA CIASCUN GESTORE VERRANNO VALUTATI DAL GTV ED APPROVATI DAL DIRIGENTE DELL'UFFICIO URBANISTICA **ENTRO IL 31 DICEMBRE**;
5. QUALORA UNO O PIÙ GESTORI NON PRESENTINO IL PROGRAMMA TRIENNALE ENTRO IL TERMINE PREVISTO, LE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE DI SINGOLI IMPIANTI NON POTRANNO ESSERE ACCOLTE, SALVO QUANTO PREVISTO DAL SUCCESSIVO ART. 8 DEL PRESENTE REGOLAMENTO.
6. IL PROGRAMMA DEVE ESSERE PRESENTATO ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO E CONTENERE LA DOCUMENTAZIONE STABILITA CON SPECIFICO ATTO DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO URBANISTICA.

EMENDAMENTO N.8

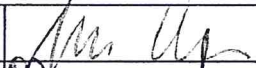

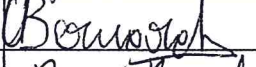

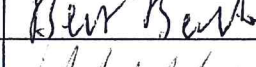

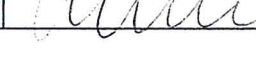
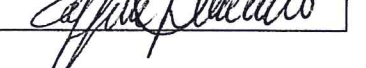
7. QUALORA PIÙ GESTORI PROPONGANO LE MEDESIME LOCALIZZAZIONI CHE, PER LA LORO SPECIFICA UBICAZIONE, RISULTINO INCOMPATIBILI CON IMPIANTI GIÀ ESISTENTI O CON INSTALLAZIONI CONTEMPLATE IN ALTRI PROGRAMMI, IL GTV PROPONE LA CONDIVISIONE DEI SITI INTERESSATI E, OVE CIÒ NON SIA POSSIBILE, PROCEDE SEGUENDO IL CRITERIO DELLA PRECEDENZA SULLA BASE DELLA COMPARAZIONE DELLE ESIGENZE COMPROVATE DAL GESTORE DI LOCALIZZARE IL PROPRIO IMPIANTO IN QUEL DETERMINATO SITO AL FINE DI GARANTIRE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI TELECOMUNICAZIONE.
8. IN CASO DI RICHIESTA DI INTEGRAZIONI ALLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA, LA STESSA DOVRÀ COMUNQUE PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO 15 GIORNI DALLA RICHIESTA PENA L'ESCLUSIONE DEGLI IMPIANTI INTERESSATI DAL RELATIVO PIANO.
9. IL GTV, ENTRO IL TERMINE STABILITO, EFFETTUA LA VALUTAZIONE TECNICA DEI PROGRAMMI PRESENTATI, REDIGENDO APPOSITA RELAZIONE CONCLUSIVA NELLA QUALE VERRANNO INDIVIDUATI GLI IMPIANTI, PUNTUALMENTE IDENTIFICATI NEGLI STRALCI, CHE RISPETTANO LA NORMATIVA VIGENTE E QUANTO PREVISTO NEGLI STRUMENTI URBANISTICI E NEL PRESENTE REGOLAMENTO.
10. I PROGRAMMI, UNITAMENTE ALLA RELAZIONE TECNICA DEL GTV, VERRANNO APPROVATI CON ATTO DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO URBANISTICA.

EMENDAMENTO N.9

ART.14- SOSTITUIRE COME SEGUE:

IL COMUNE DEVE GARANTIRE L'INFORMAZIONE SULL'INSTALLAZIONE, IL MONITORAGGIO E LA LOCALIZZAZIONE, AI FINI DELLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE, DALL'ESPOSIZIONE DAI CAMPI MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA CELLULARE, CON LA PUBBLICAZIONE SUL PROPRIO SITI INTERNET CON LETTURA CONTINUA.

TERRACINA 02.10.2008

Alla Rossano		Coccia Vincenzo	
Bernardi Antonio		Pietricola Giuseppe	
Berti Benito		Recchia Vincenzo	
Carinci Giancarlo		Zappone Domenico	

IL PRESIDENTE
P. Avelli

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
dr. Lucio Junior Ranaldi

Si attesta la copertura finanziaria della spesa indicata nel presente atto.

Terracina,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Piero Maragoni

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 6 OTT 2008

Terracina, 6 OTT. 2008

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
Giovanna Carofino

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
dr. Lucio Junior Ranaldi

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina,

per IL SEGRETARIO COMUNALE

l'incaricato ISTRUTTORE DIRETT. AMM.VO
L. L'Aurora



CITTÀ DI TERRACINA

È copia conforme all'originale

Terracina, il 6 OTT. 2008

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Alberto D'Onofrio